

Maria di Nazareth *Madre di Dio*

1° gennaio 2024

Numeri 6,22-27 --- Salmo 66 --- Galati 4,4-7 --- Luca 2, 16-21

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

„Intelligenze artificiali e Pace“.

1. Il testo di Numeri che abbiamo ascoltato come prima lettura è una splendida parola augurale che Dio rivolge a noi mentre, dicendo addio all'ormai consumato 2023, ci mettiamo in attesa per salutare l'alba dell'ancora inesplorato anno civile 2024.

- Nella Bibbia Dio si fa sempre presente per incoraggiare, sostenere e sollecitare il cammino di ciascuno e dell'intera comunità.
- E lo fa attraverso *tre* atteggiamenti molto concreti che meritano di essere sottolineati:
 - Egli si rivela come **COLUI CHE SI PRENDE A CUORE LE SORTI DEL POPOLO...** *si tratta cioè di un Dio che vede la precarietà di vita degli uomini e scende per accompagnarli attraverso le vicende del tempo, che sono incerte e imprevedibili.*
 - Si rivela come **COLUI CHE MOSTRA IL VOLTO**, rivela cioè la parte più significativa di sè... *è un Dio che non si nasconde ad alcuno ma continua a rivelarsi nelle meraviglie della creazione e quindi nella dinamica della storia umana.*
 - Si rivela come **COLUI CHE PORTA LA PACE...** *pace che non è solo l'assenza di fastidi ma l'atmosfera che dà sicurezza e stabilità alla vita di ciascuno, favorendo la crescita e la maturazione di tutto ciò che è umano.*

2. La reazione dell'uomo di fronte a questa rivelazione e benedizione di Dio si concretizza in atteggiamenti molto diversi e contraddittori tra di loro:

- L'uomo può rifiutare come invadente la benedizione di Dio, per la sensazione che l'intervento di Dio tolga respiro all'iniziativa umana... si preferisce cioè lasciarsi schiacciare dalla finitezza e dal limite, anziché usare l'aiuto che viene da Dio per vivere la finitezza e il limite con dignità e serenità.
- L'uomo può caricare la benedizione di Dio di significati superstiziosi, come *il pensare a Dio quale sedativo/tranquillante* che assicura il benessere e la felicità... è un po' come il confidare negli oroscopi, negli amuleti e nei portafortuna ricercati e valorizzati da tanta gente.
- Ma l'uomo, e vuol essere il nostro caso, può anche conservare la benedizione di Dio nel proprio cuore, come Maria di Nazareth che intuisce di poter contare ciecamente sulla forza e sulla tenerezza di Dio... *è la consapevolezza di fede che San Paolo, scrivendo ai Galati, traduce con queste parole: «Non sei più schiavo, ma figlio».*

3. La benedizione di Dio, allora, è più che un semplice gesto augurale.

- E' il riconoscimento che nel tempo si compie una vicinanza a Dio e un legame con Lui che non tolgono affatto libertà e autonomia alle persone ma le inseriscono piuttosto

in un clima ove libertà e maturità si esprimono in pieno.

- E' anche la consapevolezza **che il passare dei giorni non scolora ma rinforza e moltiplica la qualità della vita**, quasi a rimediare al logorio che l'accumularsi degli anni fa sentire sempre più grave e pesante.

4. Per questo *la preghiera della Chiesa ci indica una giovane donna, Maria di Nazareth, capace di sollecitarci...*

- ... **a tener aperti i sensi**, per vedere, ascoltare e toccare con mano, senza mai barricarsi in casa a dormire.
- ... **a dire parole di pace**, contro le tante parole arroganti e prepotenti di oggi.
- ... **a conservare nel cuore le parole della tenerezza e della benedizione di Dio**, per accrescere il tesoro di umanità che è deposto in ciascuno di noi.
 - **Allora**, anziché **coltivare paura e sospetto**, siamo invitati a creare le condizioni nelle quali la convivenza pacifica abbia la meglio.
 - Il termine '**pacifico**' non allude al sonno o al pressapochismo... ma richiama la necessità e l'urgenza di creare situazioni di pace, ovunque e con tutti.
 - Ricordando sempre che nella storia come diceva il buon filosofo Vico **ci sono i corsi e i ricorsi**: quello di cui oggi noi occidentali abbiamo paura può diventare, con il passare del tempo, la paura che altri potranno nutrire nei nostri confronti.
 - E' il nostro comportamento di oggi, infatti, che determina il nostro star bene o meno nel tempo avvenire.

5. In questo clima vogliamo anche accogliere il messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace: "*Intelligenze artificiali e Pace*".

- "I notevoli progressi compiuti nel campo delle intelligenze artificiali hanno un impatto sempre più profondo sull'attività umana, sulla vita personale e sociale, sulla politica e l'economia.
- Papa Francesco sollecita un dialogo aperto sul significato di queste nuove tecnologie, dotate di potenzialità dirompenti e di effetti ambivalenti. Egli richiama la necessità di vigilare e di operare affinché non attecchisca una logica di violenza e di discriminazione nel produrre e nell'usare tali dispositivi, a spese dei più fragili e degli esclusi: ingiustizia e disuguaglianze alimentano conflitti e antagonismi. L'urgenza di orientare la concezione e l'utilizzo delle intelligenze artificiali in modo responsabile, perché siano al servizio dell'umanità e della protezione della nostra casa comune, esige di estendere la riflessione etica all'ambito dell'educazione e del diritto.
- La tutela della dignità della persona e la cura per una fraternità effettivamente aperta all'intera famiglia umana sono condizioni imprescindibili perché lo sviluppo tecnologico possa contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo".